ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Num. 125
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI' GIOVEDI'
10-11 Settembre '47
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 49-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 180 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1800, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copia arretrata: prezzo doppio.

La battaglia sul fronte politico si delinea aspra e violenta

Oggi De Gasperi parlerà alla Camera - I comunisti accusano il ministero di tutelare gli agrari, mentre Nenni prospetta la necessità d'un governo di salute pubblica economica

Roma, mercoledì sera.

La guerriglia senza piano" dilaga nel campo sindacale e nel campo politico con le agitazioni e con il preannuncio di violenti scontri nell'aula di Montecitorio

In vista del dibattito politico al Parlamento, l'on. De Gasperi si è ritirato ieri sera nella sua residenza nei pressi di Castel Gandolfo, da dove è rientrato a Roma a mezzogiorno. Dopo aver ricevuto il Comitato parlamentare americano, ha dichiarato ai giornalisti che prenderà oggi la parola alla Costituente per dire che la mozione di Nenni non potrà essere discussa che al ritorno di Einaudi, cioè tra sei o sette giorni.

Come nel passato, anche per questa imminente battaglia parlamentare, i gruppi di opposizione non sono riusciti a costituire un fronte unico per la diversa valutazione dei metodi di attacco al Governo.

I socialisti autonomisti, ad esempio, giudicano intempestive le mosse dei nenniani, e rilevano che essi finiranno col cementare l'attuale maggioranza governativa.

Frattanto lo sciopero del Nord continua ad essere seguito con vigile attenzione nella capitale. Nel quadro dei contatti che il Governo ha deciso di stabilire con le parti, si inserisce un colloquio che il ministro del Lavoro ha avuto stamane con l'on. Bosi, segretario della Confederterra.

Quest'orientamento però non è troppo ben visto, forse per ragioni tattiche, dai dirigenti sindacali: ed i comunisti, rilevando che la Confederterra ha disposto che vengano per ora eseguiti i lavori essenziali, quali la mungitura o la cura del bestiame, non escludono un prossimo « inasprimento dello sciopero »; ed essi trovano giusto che « per legittima difesa » si sia scelto il momento delicato del raccolto per dare battaglia.

Le affermazioni dell'on. Sansoni, presidente della Confida, secondo il quale i tagliariso guadagnano duemila lire al giorno, sono violentemente contestate, perchè si rileva che, seppure qualche volta tale cifra viene raggiunta, è solo per un periodo di pochi giorni.

Assai violento è il linguaggio dei comunisti verso Pastore, accusato di « avere aperto l'offensiva contro i lavoratori che scendevano in lotta » e verso il Governo De Gasperi, che tutelerebbe solo gli agrari e gli speculatori. La presa di posizione della direzione del partito democristiano, che ha denunciato « un piano estremista per sconvolgere il paese ed aggravare il disagio economico » è poi definita dai comunisti come un attacco « diretto chiaramente a soffocare lo slancio delle masse, a diffamare il movimento sindacale, a dividere il fronte dei lavoratori ».

Insomma, la battaglia si delinea con una grande irruenza e la mozione presentata ieri da Nenni alla Costituente non è che uno dei riflessi della situazione.

Oggi il Presidente del Consiglio dovrà indicare la data della discussione che si crede sarà procrastinata alla prossima settimana: De Gasperi intende far valere il fatto che una quarantina di deputati, quasi tutti della maggioranza, si trova fuori d'Italia per una manifestazione interparlamentare di grande rilievo e soprattutto che, per fare una disamina bilateralmente costruttiva occorre attendere il ritorno di Einaudi, Merzagora e del presidente della commissione di finanza La Malfa, ora all'estero per urgenti ragioni di ufficio. Si accontenterà Nenni di queste ragioni?

Nenni stamane attenuava un po' la severità delle parole della sua mozione, sostenendo che essa è stata presentata perchè sembrava illogica la riapertura di Montecitorio nel silenzio di ogni voce della opposizione. Ma egli riconosceva che « nelle difficoltà presenti c'è innegabilmente un elemento che sfugge alla responsabilità diretta del Governo ed appartiene alle cose ». Pertanto, la mozione « rientra nei doveri dell'opposizione e potrebbe giovare soprattutto alla democrazia cristiana », perchè — e qui Nenni ritorna alla sua nota tesi — essa sa che, sulla base della formula attuale, non può mantenersi al Governo e sa che le cose rovesceranno presto il quarto Ministero De Gasperi. Perciò « l'esigenza di un Governo di salute pubblica economica scaturirà ineluttabilmente dalle difficoltà del paese ». In altri termini, Nenni ripropone, con tono diverso, quanto già chiese Togliatti a Modena: il ritorno dei socialisti e dei comunisti al Governo, pur lasciando la direzione alla democrazia cristiana.

INTERVISTA con Ingrid Bergman

A Hollywood trionfano i medici

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

La città del cinema è come una fortezza. Vana impresa è tentare di penetrarvi, se non si è assistiti dal caso o dalla fortuna.

L'accesso agli uffici ed alle residenze delle stelle e dei produttori, sembra protetto da magie capaci di resistere agli assalti più tenaci. Anche i numeri telefonici degli artisti più in vista sono un segreto impenetrabile.

Senza la cordiale protezione del giovine Fairbanks, mi sarei trovato nelle condizioni di un uomo qualunque ed avrei fallito al mio scopo.

Fairbanks lo avevo conosciuto in Europa durante la guerra, e m'è stato prodigo di aiuto.

— Hello Ingrid; — gridò. Avete subito compreso che si trattava della Bergman.

— Hello Doug — sentii rispondere con voce entusiasta dall'altro capo del filo.

Ingrid Bergman fu gentile con Fairbanks e accettò la sua preghiera di ricevermi.

Tre quarti d'ora di macchina (qui le distanze sono enormi) ed io bussavo alla porta degli studios Hal Roach, in Culvert City.

E' alta, molto più alta di quanto s'immagini, questa giovine scandinava dagli occhi limpidi e dal sorriso di fata, che ha detronizzato con tutta naturalezza e quasi senza volerlo Greta Garbo.

Ella è oggi la stella senza rivali, la sola, la vera. Di lei, caso quasi unico, in tutta Hollywood, non si dice che bene. La circonda un rispetto fatto d'ammirazione.

E guardando il suo bel viso, dove il rosso dà un tenue rilievo al disegno perfetto delle labbra, ascoltando la sua voce calma e profonda mentre dice con modestia delle sue speranze e del suo lavoro, si comprende questo rispetto e questa ammirazione.

La conversazione volge sulla tragedia hollywoodiana: la crisi.

— Hollywood sta attraversando — mi conferma Ingrid — una crisi profonda. Si lavora « su talenti ». Complessivamente settanta film, quanti cioè ne produceva prima un solo studio. Se l'Inghilterra chiude le porte alla cinematografia americana, Hollywood è finita.

— E' vero che una delle cause della presente situazione sarebbe l'orientamento politico della produzione e il boicottaggio agli artisti accusati, a torto o a ragione, di filocomunismo?

— Solo in piccola parte. Non bisogna poi credere che da Hollywood usciranno molti film anticomunisti. Non è nelle intenzioni degli artisti nè dei produttori, per quanto in questo momento si stia girando « Up until now », una pellicola di propaganda intesa a mostrare l'entità della penetrazione comunista nel nostro paese.

Ingrid Bergman passa a parlarmi della sua attività che è intensa.

— Come sa, ho terminato, da poco, con Charles Boyer, « Arco di trionfo », tratto dal libro di Remarque. Mi accingo adesso ad affrontare il ruolo di Jeanne d'Arc, per il film di Sherwood Anderson, Jeanne de Lorraine. E' una parte che rappresentai con successo per oltre un anno sulle scene di un teatro di Broadway. Ma sono spiacente che i miei direttori non abbiano voluto girare almeno degli esterni in Francia, a Domrémy, a Orléans. In questa terra avremmo potuto meglio comprendere l'atmosfera dell'epoca.

Le chiedo della sua vita privata, delle sue gioie più intime. Mi guarda con un sorriso.

— La mia casa — dice — la mia famiglia. E ora mi scusi, debbo rimettermi al lavoro.

Risalgo in vettura. Il fascino di Ingrid Bergman è di quelli dai quali non ci si libera facilmente. Nella costellazione hollywoodiana, questa donna di eccezione appartiene alla piccola élite di artiste che hanno in orrore le oscure riunioni, che caratterizzano la trionfante mondanità, amano lavorare duramente e conducono una vita familiare, esemplare.

Particolare curioso, han quasi tutte sposato dei medici. E come la Bergman, anche la Irene Dunne e le altre ne sono fiere e parlano sempre con sincera ammirazione dei loro mariti. Li considerano appartenenti ad una società superiore, li sanno circondati di rispetto e ne sono orgogliose. Ciò fa apparire la distanza che di solito esiste tra una donna adulata da milioni d'individui e un marito che esercita un mestiere qualunque.

v. b.

Ingrid Bergman che ha detronizzato Greta Garbo.

RIVELAZIONI DI SKORZENY AL PROCESSO DI DACHAU

Come fu liberato Mussolini

Fu l'imprudenza d'un commerciante abruzzese a rivelare ai tedeschi che il capo dei fascisti si trovava al Gran Sasso — "Piuttosto che farmi consegnare agli anglo-americani - disse il duce a Skorzeny - mi sarei tolta la vita„

Nostro servizio particolare

Dachau, mercoledì sera.

Si è concluso ieri a Dachau, un processo durante il quale si è di frequente accennato a fatti e vicende dei più travagliati giorni della recente storia italiana. Nell'enorme gabbia che accolse a decine i torturatori dei campi di internamento, sono comparsi i nove superstiti di quel famoso reparto « X » delle S.S. tedesche cui venivano affidati soltanto incarichi della massima importanza e di estremo rischio.

A capo di questo gruppo, è comparso un uomo ancor giovane, dalla statura quasi gigantesca, dalla fisionomia dura e decisa, dal sorriso abbastanza frequente, che una larga cicatrice, lungo tutta la guancia sinistra, muta però piuttosto in una smorfia. E' l'ex-tenente colonnello delle S.S. Otto Skorzeny, le cui gesta, hanno ripetutamente occupato le colonne della stampa nazista da quando, nei primi giorni del settembre 1943 liberò Mussolini al Gran Sasso fino al gennaio 1945, quando, a capo di questi uomini e di altri scomparsi nel gran vortice dell'immediato dopoguerra, aveva tentato, secondo l'accusa, di sorprendere e assassinare, nella sede del suo quartier generale, il comandante in capo delle truppe alleate, generale Eisenhower.

Skorzeny (a destra) parla con l'avvocato difensore.

Il processo non ha avuto momenti di particolare drammaticità, ma la parte indubbiamente più interessante di esso è stata costituita da una relazione di 42 pagine che nella sua cella di Dachau egli ha scritto, alla vigilia del processo, rimettendola quindi nelle mani del suo avvocato, austriaco come lui, Camillo Peyerer Angermann.

In essa è anche un particolareggiato racconto dell'impresa del Gran Sasso. Dal documento appare con la massima evidenza come in effetti i tedeschi non sapessero ove Mussolini si trovava e avevano incaricato Skorzeny di scoprire dov'era.

Secondo la relazione di Skorzeny, Hitler aveva dato ordine al reparto speciale delle S.S. di tenersi pronto a liberare Mussolini fin dai primi giorni della sua cattura da parte del governo Badoglio.

« Egli, la prima volta che mi chiamò a rapporto, mi dichiarò di essere deciso a non lasciare il suo amico Mussolini nei guai, e mi incaricò di impedire a tutti i costi che potesse essere consegnato agli alleati. Tenendomi a contatto esclusivamente col generale Kurt Student, ebbi l'ordine, appena Mussolini non fu più alla Maddalena, di attuare il piano di liberazione, tanto più che il comando generale delle S.S. era venuto a conoscere che Mussolini avrebbe dovuto essere sicuramente consegnato agli anglo-americani non appena fossero state condotte a termine le trattative di resa ».

Dopo ricerche effettuate con cinque uomini sceltissimi, Skorzeny si apprestava ormai a rinunciare all'impresa quando venne per caso a sapere che misure di particolare rigore erano state istituite in certe zone dell'Abruzzo.

« Mi rivolsi allora — narra nella sua relazione Skorzeny — ad un commerciante abruzzese che conoscevo, inventando la storia di una ragazza mia amica che, lasciata Roma per sfuggire ai bombardamenti, era andata in un albergo del Gran Sasso, aggiungendo che da qualche tempo non riuscivo ad avere più notizie, mentre desideravo averne al più presto. Lo pregai pertanto di indagare e farle giungere una lettera d'amore che gli consegnavo. Due giorni dopo il romantico commerciante abruzzese, mi riferiva, tutto rammaricato, di non poter rendermi il favore perchè tutta la valle del Gran Sasso era vigilata, il personale e gli ospiti dell'albergo erano stati allontanati e la unica strada di accesso chiusa a qualsiasi traffico.

Il commerciante, tutto confuso per non avermi potuto accontentare, mi riferì anche che, a quanto si diceva nella zona, « tutto questo rigore e tutto questo segreto dovevano avere qualcosa a che fare con Mussolini ».

Questa fu l'informazione che diede a Skorzeny, mentre egli stava ormai per abbandonare l'impresa, la possibilità di individuare la prigione di Mussolini e impedirne la consegna agli alleati. Il resto della vicenda non si scosta dalle versioni ormai note.

Con dodici alianti, egli effettuò immediatamente un atterraggio sul Gran Sasso; gli uomini di guardia, compresi due generali, apparvero troppo sorpresi per reagire. Mussolini si affacciò a una finestra del primo piano, quindi, abbracciando Skorzeny, gli dichiarò che attendeva di momento in momento di essere consegnato agli anglo-americani, ma che prima si sarebbe tolta la vita.

La vicenda italiana non ha costituito l'imputazione maggiore contro Skorzeny, e nemmeno il colpo di mano che egli fece su Horthy, reggente d'Ungheria, che fu da lui rapito poco prima che i russi occupassero Budapest.

I giudici americani hanno invece lungamente insistito nell'accusa secondo cui Skorzeny avrebbe violato le leggi di guerra comparendo in divisa americana nelle retrovie alleate al fine di gettare scompiglio e di giungere fino al Quartier Generale del comandante in capo Eisenhower per assassinarlo.

Ieri nel tardo pomeriggio il tribunale ha emesso la sentenza. Skorzeny e gli altri otto ufficiali sono stati assolti. L'ex colonnello delle S.S. ha ascoltato il verdetto senza dare il minimo segno di emozione.

Tom Reedy

L'acrobata rapita

Ernestina, ventiquattro anni, italianissima, benchè nata a Budapest, è una ragazza di una bellezza fuoriclasse. Occhi azzurri dai riflessi verdi, corpo agilissimo e muscoloso da falsa magra, armonioso come un Tanagra. Ama il ballo, l'atletica e la vita. Da nove anni di età balla, salta e sorride. Sorride sempre poichè ha una magnifica bocca. Il suo sorriso ammaliò nel 1937 — Ernestina aveva 14 anni — uno sportivo italiano, Jonny Pangrazio. Ma i genitori dei due erano contrari al matrimonio ragion per cui, con agilità acrobatica, Ernestina scavalcò una finestra e cadde tra le braccia di Jonny il quale la rapì... consensualmente. I due amanti si rifugiarono in Persia dove si sposarono nel 1940 e nel paese delle « Mille e una Notte » pensarono di trovare un mestiere poichè neanche laggiù basta ormai più il « Sesamo, apriti » per far salire le saracinesche del panettiere. Ernestina e Jonny incontrarono a Teheran un altro sportivo budapestino, Laci Sandos, e nacque così il famoso « Trio Messicano », noto anche come « I ragazzi di gomma elastica » che ha entusiasmato Egitto, Iran, Siria, Libano, India ed ora entusiasma l'Europa. Si tratta di un numero di atletica sposato con l'eleganza. Acrobazie realizzate in smoking e col sorriso sulle labbra. Il sorriso-gioia di vivere di Ernestina che dice: l'amore è felicità non è tragedia e con l'ottimismo si possono risolvere tutte le situazioni.

LO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

Ovunque squadre di controllo vegliano a turno giorno e notte

Nei centri piemontesi l'agitazione minaccia di estendersi ai mungitori e agli addetti al bestiame - In Emilia è entrata in azione una organizzazione anticrumiraggio vasta, efficientissima e non improvvisata

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Scrivevamo ieri di avere avuto l'impressione che lo sciopero dei braccianti agricoli fosse meglio organizzato e più compattamente attuato nel Vercellese, nel Novarese, nella Lomellina; e tale impressione ci si veniva radicando sempre più oggi mentre, attraversata la « bassa » lombarda, percorrevamo velocemente la Via Emilia. Nella piana che, dovunque lo sguardo si volga, si stendono fertilissime a perdita d'occhio, sembrava che tutti fossero intenti alle consuete attività. Anche nei centri urbani, a Piacenza, a Parma, a Reggio, a Modena, nessuna particolare animazione, neppure attorno alle Camere del Lavoro o alle sedi della Federterra.

Proprio in questo, nella perfetta organizzazione e nella matura coscienza sindacale, è il segreto dell'apparente « tacita » dello sciopero in Emilia: sulla portata del quale, alcune cifre che siamo riusciti ad apprendere, possono immediatamente illuminare. Nella sola provincia di Bologna, sono in funzione settantacinque comitati comunali di agitazione; ben 867 squadre controllano la rigorosa attuazione dello sciopero da parte di tutte indistintamente le categorie.

Ogni squadra è composta da mezza dozzina di persone, che, a turni di quattro-cinque ore, vegliano ininterrottamente 24 ore su 24; di giorno, le donne; di notte, gli uomini. Fanno opera di anticrumiraggio (ma pochi da queste parti se la sentirebbero di fare, anche a peso d'oro, i crumiri), ma badano anche a che quanto già raccolto, e in genere ogni bene strumentale o di consumo esistente presso le rispettive aziende, non venga deteriorato o distrutto da elementi interessati ad addossarne l'eventuale responsabilità all'organizzazione sindacale. Qua e là, contadini muratori metallurgici sono accorsi a rinforzare le squadre, il cui cronometrico avvicendarsi e la cui simultanea azione vengono controllati e regolati di ora in ora dal comitato centrale.

Organizzazione quindi, efficientissima; organizzazione, per di più, non improvvisata nè momentanea, ma ben preparata e permanente. Essa esisteva già ed ha funzionato alla perfezione nello sciopero del mese scorso; è entrata in azione, questa volta, automaticamente; e nel futuro potrà se mai essere potenziata, non certo abbandonata.

D'altra parte, sembra che qui in Emilia si sia abituati a organizzare tutto molto accuratamente: ci dicevano, a Borgo Panigale, del passaggio per quella località dell'on. Togliatti in viaggio verso Modena, dove ha tenuto il noto comizio. Era la sua, una lunga colonna di autotreni, preceduta fiancheggiata e seguita da motociclette, mentre numerosi altri motociclisti andavano continuamente in su e in giù, adempiendo coscienziosamente al loro compito di staffetta.

Tutto questo spiega la mancanza di qualsiasi carattere di eccezionalità nei vari centri durante lo sciopero attuale. A proposito del quale, non sarà inopportuno avvertire che da esso i braccianti emiliani non attendono nulla, per la semplice ragione che la maggior parte degli obiettivi indicati oggi sul piano interregionale all'Italia dalla Confederterra essi hanno già pensato a porseli e a raggiungerseli per conto loro nello sciopero del mese scorso.

G. Giovannini

Sciopero generale a Reggio Emilia

Reggio Emilia, mercol. sera.

Intorno all'uccisione dell'ex-partigiano Alfredo Cagnolati, di 34 anni, padre di quattro figli, rinvenuto ieri mattina crivellato di colpi di mitra lungo un fossato di una strada campestre, in territorio di Santa Vittoria di Gualtieri, l'arma dei carabinieri mantiene il più stretto riserbo. E' però opinione largamente diffusa che il crimine abbia un movente politico.

La Camera del Lavoro di Reggio Emilia, in una riunione tenutasi stanotte, ha votato un vibrato ordine del giorno, con il quale, dopo avere stigmatizzato il nuovo crimine e chiesto all'autorità una severa inchiesta per la scoperta degli assassini, ha disposto lo sciopero generale. La cessazione del lavoro avrà inizio oggi alle ore 16.

Novara, mercoledì sera.

In tutte le campagne novaresi la terza giornata di sciopero ha portato ad una più serrata lotta tra i maggiori agricoltori e la Confederterra provinciale. La vigilanza delle staffette di organizzatori e braccianti, che si spostano da un paese all'altro, da azienda ad azienda, è intensificata e continuata anche nelle ore notturne.

Finora l'astensione dal lavoro non coinvolge i mungitori e gli addetti alla cura del bestiame. Ma fino a quando? Proprio ieri minacce più o meno aperte lasciavano prevedere che da un momento all'altro l'organizzazione sindacale interessata sarebbe decisa, se necessario, a far scendere in lotta anche questa categoria, tanto è vero che le grandi aziende stanno prendendo adeguate misure per parare in tempo tale grave eventualità.

Alessandria, mercoledì sera.

Nella mattinata di oggi si sono tenute riunioni dei dirigenti dell'associazione agricoltori intese ad affrontare la grave situazione determinata dallo sciopero dei braccianti e salariati agricoli che prosegue compatto.

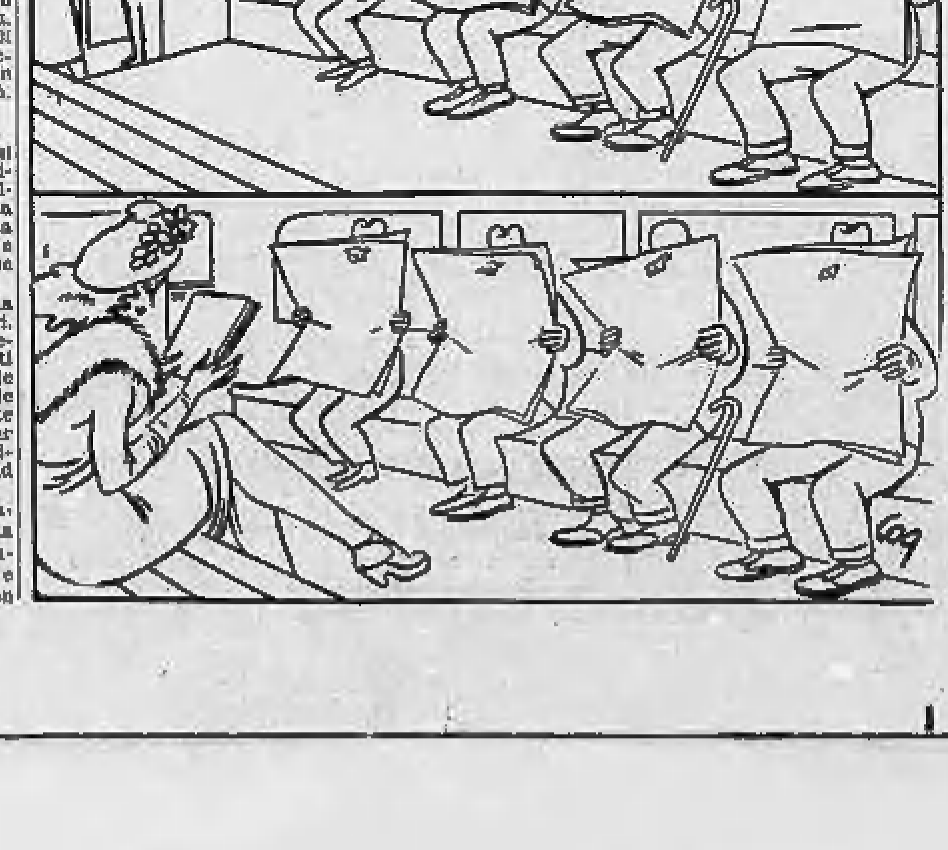
Stamane hanno aderito alla agitazione anche i giornalieri.

Intanto circolano voci secondo cui alcuni scioperanti vorrebbero appropriarsi delle stalle, specialmente di quelle delle aziende maggiormente rifornite di bestiame, per mungere il latte e portare direttamente il prodotto ad Alessandria per la vendita.

Il prefetto segue attentamente gli sviluppi di questa crisi che nuoce assai all'andamento dei lavori agricoli, e mantiene continui contatti con i dirigenti della Federterra e della Associazione agricoltori con i quali ha avuto numerosi colloqui. Nel pomeriggio d'oggi verrà lanciato dagli agricoltori un appello alla popolazione nel quale verranno documentate le cause dell'attuale situazione.

Vercelli, mercoledì sera.

Lo sciopero dei contadini continua calmo a Vercelli. Squadre di vigilanza sostano nelle stazioni ferroviarie per segnalare gli arrivi di piccoli contingenti clandestini che, immediatamente scoperti, sono fatti rientrare ai loro paesi d'origine. Agenti occulti preannunciano l'arrivo di queste squadre. Nessun'altra segnalazione particolare.



Borsaioli di tutta Italia a convegno a Roma

Roma, mercoledì sera.

Si è tenuto in questi giorni un congresso originalissimo, forse unico nel mondo, il « congresso dei borsaioli ». Due misteriosi individui, un uomo ed una donna, che si nascondevano sotto le sigle di H e Z, sono gli organizzatori di questa riunione. Dalla Calabria come dalla Lombardia, dalla Sicilia come dalla Sardegna, piccole e scelte schiere di borseggiatori calarono nella nostra città, per fare degna accoglienza agli uomini di Azione cattolica i quali, a loro volta, tenevano nei giorni scorsi un congresso nella capitale.

Una volta a Roma, i compiti vennero divisi, le zone assegnate. Un folto gruppo di lestofanti venne messo... di servizio sui tram e sugli autobus, molti altri nei locali pubblici e nei bar. L'adunata generale venne poi indetta a Piazza San Pietro per la riunione conclusiva del congresso degli uomini cattolici.

I borsaioli avevano però fatto i conti senza la polizia. Fin dai primi istanti l'azione di questa è stata fulminea. Individuata con fine lavoro di appostamento e pedinamento la sede della « centrale » la polizia procedeva all'arresto dei misteriosi H e Z. Il colpo finale della polizia è avvenuto poi logicamente in piazza San Pietro, con l'arresto di ben 70 altri borsaioli sorpresi in flagrante.

Giornalista rapito da dodici belle ragazze

Genova, mercoledì sera.

Un singolare ratto è avvenuto, in piazza De Ferrari, di fronte allo stabile contrassegnato col numero due.

Un giovane giornalista di un'agenzia stampa americana, che recentemente aveva fatto parte di una giuria per la scelta della più bella ragazza della Riviera, mentre entrava nella sede dell'agenzia stessa è stato aggredito da una dozzina di ragazze, imbavagliato e caricato su una automobile nera, che si allontanava a tutta velocità.

Dato l'allarme, la polizia riusciva ad assodare che il giovane giornalista era stato rapito da un gruppo di escluse dal primo premio del concorso, che volevano convincerlo, con argomenti... persuasivi, della effettiva bellezza dei loro corpi.

LA LOTTERIA DI VENEZIA

Un bimbo di cinque anni ha vinto i tre milioni

Rovigo, mercoledì sera.

Il primo premio, dell'importo di oltre 3 milioni, della Lotteria della Regata di Venezia, è stato vinto da un bimbo del Polesine: Franco Pirone, di anni 5, da Villanova del Ghebbo, possessore del biglietto serie A n. 50720, abbinato al gondolino vincitore della gara.

La mamma del ragazzo, Jole Rossi, è partita subito in autopullman per Venezia per incassare l'importo mentre il marito Luigi Pirone è rimasto in ufficio sbrigando le pratiche come segretario del Comune di Fratta Polesine. Le 300 mila lire spettanti al venditore del biglietto andranno al postino del paese.

Sei operai investiti al "quadrivio della morte„

Milano, mercoledì sera.

Ieri sera, sulla strada Milano-Como, nei pressi di Varedo, esattamente all'altezza del quadrivio detto della morte, una donna attraversava la strada mentre sopraggiungeva veloce un'auto. Per evitare l'investimento, il guidatore sterzò bruscamente, ma, perduto il controllo della macchina, sbandò, procedendo a zig-zag per lungo tratto, piombando così su un gruppo di operai che tornavano dal lavoro, investendone sei. Tre rimasero miracolosamente illesi. Altri tre, fra cui due donne, invece, riportarono gravi ferite e fra costoro la ventiduenne Angela Galbiati è moribonda all'ospedale.

Rapimento

E' la prima volta, dopo la «disgrazia», che Giulio Sori e sua figlia Anna sono rientrati nel mondo o, almeno, nel mondo allegro, parolaio e ballerino che anima un albergo di spiaggia.

— Per questa figliuola era necessario — dice la gente che la sa lunga. — Una ragazza di diciott'anni non può trascorrere la vita a piangere un lutto.

Sono le signore, specialmente, che parlano così, guardando Giulio Sori, bell'uomo poco più che quarantenne. Quelle signore che erano state un giorno amiche di Emilia Sori, da tre anni defunta. Anna fissa in volto alle sue indulgenti consolatrici quei suoi strani occhi che nessuno sa definire: che parlano, che scrutano, che giudicano anche quando la bocca tace.

Già Emilia diceva: — Gli occhi della mia bambina sono lo specchio dell'anima mia. Tutto il male ed il bene ch'io faccio lo vedo riflesso nelle sue pupille.

Ma ridava, così parlando, poichè aveva un'anima luminosa e casta che non temeva giudizi. Ora, quegli occhi di Anna si fissano in volto a Giulio Sori.

— Avete in vostra figlia una gelosa guardiana — qualcuno osserva. E questa frase dispiace a Giulio Sori il giorno in cui viene pronunciata dalla bella bocca di Lora Vandelli.

— Un'amorosa guardiana, vorrete dire — corregge con leggero imbarazzo.

— E' la stessa cosa — ribatte la dama.

E bisogna crederlo, perchè ella ha una piuttosto lunga esperienza di vita, il che non le impedisce di essere la più «pericolosa» delle signore che fan crocchio intorno a Giulio Sori ed a sua figlia Anna.

— Attenta, Anna, che quella ti soffia via papà — arrischia qualche amica, ma poi si pente d'aver parlato perchè Anna non sta agli scherzi, e subito impallidisce e guarda muta, con i suoi strani occhi, l'informatrice.

La riservatezza di Anna non impedisce tuttavia a Lora Vandelli di formulare, a fine stagione, un invito a Giulio Sori ed a sua figlia: l'invito a trascorrere nella sua bella villa al lago una dolce settimana di settembre. In quella romantica villa, Lora Vandelli va a piangere soavemente, ogni autunno, la sua già piuttosto lunga vedovanza.

Giulio Sori non può far a meno di sentirsi lusingato. Chi non vorrebbe essere gradito ospite d'una così bella dama? Accetta, ma per quella sera non guarda gli occhi di Anna.

Però il giorno dopo le dice: — Alla villa di Lora Vandelli si andrà senz'altro al ritorno dal mare, senza nemmeno rientrare prima in città.

E pare ch'egli tema che qualcosa possa sopraggiungere a distoglierlo da un disegno già tracciato.

Partono. La strada tra colle e mare, aspra di svolti, richiede la guida di lui, alla macchina. Egli procede con giovanile baldanza: pare che il suo cuore sia lanciato verso una gaia mèta. Anna, seduta accanto a lui, risponde appena alle sue parole.

— Anna, non sei contenta?

— Felicissima, papà.

Tanto felice che appena la macchina s'incassa in un quieto rettilineo tra due declivi dolci d'autunno, ella dice: — Cedimi il volante.

Suo padre la sa buona guida e l'accontenta con premura. D'altra parte, che cosa non farebbe Giulio Sori perchè Anna sia gaia in quell'istante in cui egli ha bisogno dell'approvazione di lei per tradurre in realtà un sogno?

Ecco, s'avvicina il crocicchio in cui la macchina dovrebbe prendere a sinistra per salire verso Villa Lora.

— A sinistra, Anna, a sinistra ti ripeto — esclama, prima con stupore, e poi non ira, Giulio Sori. Questo perchè Anna, curva sul volante, con quei suoi bruni lunghi capelli, dati al vento della corsa, con quel suo sguardo attento e deciso, ha infilato la strada di destra, quella che deve ricondurli alla loro quieta casa.

— Anna, hai capito?

— Taci, papà, tu mi hai insegnato che non si deve mai parlare a chi siede al volante.

Adriana Moreno

CRONACA CITTADINA

Le celebrazioni del '48

L'on. Negarville traccia il programma

Il sindaco on. Negarville ha intrattenuto stamane i giornalisti sul programma di manifestazioni per la celebrazione del centenario del 1848. Già sono state costituite e funzionano le commissioni rappresentanti tutte le attività cittadine, da quelle intellettuali a quelle industriali e artigiane. Il Comitato generale di coordinamento verrà insediato il 26 c. m. con la partecipazione dell'on. Terracini. Dopo aver tracciato un quadro minuzioso di tutte le iniziative che dovranno essere prese per rendere degna la manifestazione, il sindaco ha dichiarato che questa non dovrà limitarsi a rievocazioni storiche, ma indicare la via per l'ulteriore sviluppo di tutte le nostre attività per la ricostruzione. Due soltanto sono le città sedi delle manifestazioni: Torino e Napoli.

Diffuso malcontento fra le masse operaie

Energico intervento della Camera del Lavoro per frenare il rincaro del costo della vita

«Ci troviamo di fronte ad un nuovo forte sbalzo del costo della vita. L'ascesa dei prezzi non accenna a fermarsi. Ciò naturalmente non serve a migliorare la situazione sindacale». Queste in succinto le dichiarazioni fatteci stamane dal segretario generale della Camera del Lavoro, Giuseppe Grassi.

Quali saranno i mezzi che adotterà l'organizzazione sindacale per combattere il carovita? La risposta verrà data forse stasera al termine delle discussioni ancora in atto alla sede di corso Galileo Ferraris. E' certo che l'Esecutivo della Camera prenderà nei prossimi giorni energica posizione per promuovere, anche da parte delle autorità provinciali, una campagna per frenare l'incalzante aumento dei prezzi.

Intanto tra le masse operaie si va diffondendo sempre più il malcontento per il disagio economico. Anche stamane in molti stabilimenti le Commissioni Interne sono dovute intervenire per evitare che il lavoro fosse sospeso. Da più parti o.d.g sono stati compilati e rimessi alla Camera del Lavoro e al Governo. L'U.D.I. ha già iniziato un movimento fra le donne per protestare contro il costo della vita: un lungo telegramma è stato spedito al Capo dello Stato.

Da un'ora all'altra si attendono notizie della delegazione — un membro della C. d. L., uno della Sepral, uno del Comune — recatasi nella capitale per protestare contro la disparità di trattamento nella distribuzione di generi alimentari riservata a Torino in confronto di altre città.

Per il 20 corrente avranno luogo intanto grandi manifestazioni di piazza indette dalla Camera del Lavoro.

I condannati di Casale giocano l'ultima carta

L'esecuzione dei cinque di Casale che era stata predisposta per stamane all'alba alle Basse di Stura è stata all'ultima ora sospesa. I fatti sono noti. Giunti da Alessandria, il Fornero, il Barbano, il Martinotti e lo Januzzi sono stati uniti allo Zola nelle Carceri Nuove in attesa della fucilazione.

Ieri mattina la visita dei familiari e quella di padre Ruggero avevano dato ai condannati l'ultima conferma. Essi si erano preparati a morire, ormai alieni dal mondo, consci di dover espiare le colpe di cui s'erano macchiati. Cadeva così anche l'ultima speranza fondata su tre istanze presentate dal Barbano, dal Martinotti e dal Fornero, per ottenere la revisione del processo, in seguito ad alcuni nuovi elementi che erano emersi dopo la sentenza.

Ed ecco nel pomeriggio l'intervento dell'avv. Gedda, che si intrattiene a lungo nella cella di Barbano e ne esce con il volto impenetrabile. Ed ecco diffondersi nella tarda sera la notizia della sospensione.

Alcuni degli imputati hanno informato l'avv. Gedda che avevano incaricato in precedenza i loro difensori di ricorrere in Cassazione per ottenere un giudizio di revisione in seguito a circostanze che avrebbero deposto in loro favore e che non poterono far valere durante il processo.

Se era noto alla Procura Generale che la domanda di grazia era stata respinta, nulla constava circa gli asseriti ricorsi. Sono stati presentati nei termini voluti dalla procedura?

Dalla Corte d'Assise Speciale sono perciò state chieste notizie a Roma, se le predette istanze sono state effettivamente presentate e quale è stato, in tal caso, il loro accoglimento.

In sostanza si tratterebbe di un rinvio. Comunque i cinque giustiziandi sono stati riuniti a Torino anche per toglierli da Alessandria per ragioni contingenti.

Dal taccuino dell'affarista

25 maggio - ACQUISTO: diecimila quintali di legna da ardere al prezzo medio di 600 lire. Costo lire 6.000.000.

ALTRE SPESE:

trasporto . .	L. 800.000
copert. del calo »	750.000
magazzinagg. »	400.000
taglio e sega . »	400.000
	L. 2.350.000

1 settembre - COSTO TOTALE (lire 835 al ql.) L. 8.350.000

1° settembre - PREZZO DI VENDITA (lire 1800 al quintale - Ricavo lordo: L. 18.000.000.

Stamane alla Celere è arrivata... la radio

Gli agenti della Celere venivano chiamati stamattina all'Eremo, poichè nei pressi della stazione radio si aggirava un individuo sospetto, che anzi aveva tentato di scavalcare il muro di cinta.

Rintracciato e trasportato alla Centrale, lo sconosciuto, all'atto dell'interrogatorio, ebbe un eccesso strepitoso.

— Lei chi è?

— Sono la radio!

Stupore generale! E agitazione tra chi lo stava ascoltando.

— Radio?!

— Già. Sono di Peveragno, vicino a Cuneo, arrivato a Torino, per sposarmi. La radio [illegible] ed io rieevo. Proprio come un apparecchio.

— E adesso che cosa senle?

— Niente, cioè poco. Il viaggio mi ha stordito. Ma se mi riposo...

Perchè potesse riposarsi meglio, l'originale, identificato per Felice La Barbera, è stato gentilmente fermato, in attesa di un medico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 30; minima 17,7; umidità media di per cento; temperatura ore 8 di stamane 18,2. Previsioni: perdura tempo bello. Annuvolamenti isolati pomeridiani e durante la notte in graduale aumento. Vento di sud-ovest moderato. Temperatura in aumento.

Ruba un milione dalle lettere dei profughi

Vita da nababbo di un postino del campo di Grugliasco

All'atto della costituzione del campo profughi di Grugliasco, il comitato direttivo ebraico aveva affidato un delicato incarico al budapestino Loebel Josef, di 40 anni: quello di provvedere alla distribuzione della corrispondenza in arrivo diretta ai 1200 compagni.

Con l'andar del tempo, però, le mie condizioni di miseria parvero tramutarsi in floridezza economica senza che nessuno riuscisse a capire sotto quale aspetto si fosse rivelata a lui la fortuna.

La cosa non passò inosservata ai dirigenti che, per tagliar corto a certe voci sorte fra i profughi, provvidero nel taglio ad esonerare il budapestino dall'incarico.

Una singolare scoperta doveva far seguito. Alcuni giorni fa il personale di vigilanza del campo constatava che tra i bagagli del Loebel erano due misteriosi sacchi accuratamente chiusi, ma tali da far capire che erano pieni di lettere.

I sospetti iniziali, circa la provenienza dei larghi mezzi che il Loebel aveva dimostrato di possedere, presero consistenza e furono riferiti ai carabinieri di Collegno e Grugliasco.

Nel corso di una perquisizione, operata nella stanza del Loebel, i due sacchi furono esaminati. Migliaia e migliaia di lettere vennero fuori: in parte già aperte, altre ancora chiuse e tutte indirizzate ai profughi del campo e provenienti principalmente dall'estero. Fermato al suo rientro, il disonesto postino ammise la sua colpa: durante il suo servizio aveva sottratto quotidianamente pacchi della corrispondenza in cui riteneva fossero incluse delle somme in denaro.

Lo spoglio e la manomissione delle lettere sottratte venivano effettuati successivamente, un po' per volta. Assai fruttuosa, secondo la sua stessa ammissione, era sempre stata la disonesta attività. Risulta, infatti, che non meno di 1000 dollari, oltre ad un imprecisato numero di sterline e altre banconote siano entrati in possesso del Loebel per oltre 1 milione. In un canterano venivano rinvenuti 790 dollari, 3 sterline inglesi e una sud-africana, e altri due grossi pacchi di lettere con l'affrancatura italiana indirizzate — cosa strana — a profughi residenti in città. Si suppone che il Loebel, che per ragioni del suo precedente incarico, aveva avuto frequenti occasioni di recarsi alla Posta Centrale di Torino, abbia sottratto i plichi presso gli uffici smistamento o distribuzione.

Caccia la nuora di casa perchè respinge il suo amore

Al commissariato di P.S. S. Donato si è presentata ieri Luisa Marietti di anni 26, che ha narrato la sua triste situazione. Residente a Cascinette d'Ivrea, vi aveva conosciuto durante il periodo di sfollamento, tale Mario Corda ed in breve si erano sposati. Poi il marito era stato deportato in Germania e la donna era venuta a vivere a Torino presso i suoceri.

Qui la vita si svolgeva normale, nell'attesa del ritorno del marito lontano, fino a quando il padre di questi, benchè vecchio di 65 anni, cominciò a circuire la giovane avanzando proposte oscene. La ragazza, pur sbigottita, si mantenne sempre fedele al marito, disdegnando il suocero, che, pieno di rancore, le promise vendetta.

Infatti, quando il marito tornò a casa, cominciò per la donna una vita di persecuzioni. Il vecchio denunziò al figlio tutta una serie di calunnie nei riguardi della nuora, e questi, a poco a poco, si lasciò convincere.

Era frattanto nata una bambina, il mese scorso, ma questo non bastò per impietosire i due. Pochi giorni or sono la donna, per sfuggire ad una vita divenuta ormai insopportabile, tornava con la bimba al paese natale, ed ora ha denunziato i fatti alla polizia per prevenire un'accusa da parte del marito di abbandono del tetto coniugale.

TUTTI GLI SPORT

Ventun squadre dietro allo scudetto

Il torneo che inizia ha il Torino per "stella,,

Puntualmente, a metà settembre, il campionato ritorna. Sarà il più lungo dei tornei a girone unico, perchè questa volta le squadre sono ventuna, ma questo non dice che sarà anche interessante, combattuto, incerto. Effettivamente sin dal 1942 il Torino domina la scena calcistica nazionale ed i suoi avversari sembrano quasi convinti in partenza che contro una tal squadra non c'è nulla da fare.

Il campionato 1947-48 nasce quindi con un favorito d'obbligo: il Torino. I suoi dirigenti sono stati i soli — fortunati! — a non dover cercare elementi nuovi e a non dover sborsare quattrini a sacchi. Nessuna cessione, pochi gli acquisti, fatti con il sistema dei «cambi». La formazione è quella già collaudata da due tornei vinti, con Rigamonti assente e Toma, una promessa, al suo posto; con Grezar squalificato, sostituito da Menti. A Vercelli e a Barcellona s'è visto già che la squadra, seppure non è ancora nelle sue migliori condizioni di efficienza, è già in grado però, di esordire bene in campionato. Due sole cose potrebbero nuocere al Torino ed influire sul suo rendimento: la bisse di qualche giocatore se le questioni di indole finanziaria non saranno tutte e rapidamente risolte, e l'eccessiva confidenza nelle proprie forze nei confronti con avversari inferiori ma animati dal grande desiderio di conseguire affermazioni clamorose.

Nell'intento di contrastare il successo ai detentori dello scudetto, quasi tutte le altre squadre hanno cercato, nel breve intervallo estivo, di rinforzarsi. Ma il mercato nazionale ha offerto poca cosa, e a prezzi sbalorditivi. Come principio chi aveva forti giocatori se li è tenuti ed i rarissimi trasferimenti registratisi sono costati decine e decine di milioni. Anche autentiche mediocrità sono state pagate a peso d'oro. Qualche giocatore è venuto dai paesi danubiani, qualche altro dal Sud America, ma non pare si tratti di «cannoni». Le «compere» hanno fruttato percentuali ragguardevoli ai calciatori ceduti e ciò ha accresciuto le pretese di quelli che..., loro malgrado, sono rimasti «fedeli» alle loro società. Dal che s'è creato un malcontento pressochè generale, con richieste elevatissime da parte dei giocatori; richieste che a tutt'oggi molte società non sono state in grado di soddisfare. E si stupiranno, allora, se sin dalla prima giornata di campionato numerosi calciatori si effetteranno di scendere in campo non avendo trovato un accordo con i propri dirigenti?

In attesa di vedere cosa accadrà (certe formazioni occasionali potrebbero fornire grosse sorprese e fare la fortuna di qualche pronosticatore... matto) noi dobbiamo giudicare le squadre in base alle formazioni migliori, e in questo caso appare forte, se pure suscettibile di ulteriori miglioramenti, la Juventus. E' una grossa incognita l'Inter, che pure s'è sforzata di formare un complesso più robusto di quello che l'anno scorso rischiò la retrocessione. Il Genoa ha suscitato la migliore impressione nelle prime uscite di allenamento. Il Bologna s'è presentato bene vincendo nettamente a Modena. Il Modena stesso aveva, in precedenza, colto un grande successo in Svizzera. La Sampdoria ha uomini nuovi che potrebbero anche darle una forza nuova. L'Alessandria si affida ai giovani e chiede ai suoi tifosi di non aver fretta nel giudicare. La Bari non ha fatto molto, ma ha una sua forza. Livorno, Vicenza, Lucchese, Lazio, Pro Patria, Fiorentina, Roma, Napoli, Triestina, Atalanta non sembrano temibili in partenza, ma ogni anno si son squadre di secondo rango che passano inaspettatamente ad occupare i primi posti.

Insomma, Torino a parte (però i suoi giocatori mugugnano) questo campionato è da vedere.

LUIGI CAVALLERO

La finale del campionato italiano di ping pong si svolgerà questa sera alle 21 nella palestra della Ginnastica, tra le squadre di Torino e di Livorno.

BORSA

Il mercato continua oggi nel suo movimento ascensionale, per quanto frenato a diverse riprese dal comportamento delle altre piazze restie ad assumere impegni di rilievo. Si giunge al listino senza grandi strappi ascensionali ma con un sostanziale consolidamento dei vari comparti. Più ricercati appaiono, durante e prima del listino, le Fiat ed i Chimici in genere, mentre gli Elettrici e i Tessili tradiscono un comportamento più incerto. Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro migliorano apprezzabilmente, le Rendite ed i Redimibili appaiono invece in generale ripresa.

Il dopoborsa azionario è reso pesante da qualche vendita che assume caratteristiche di scarso rilievo.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9.500; marengo 6.775-6.800; sterlina cartacea 1.650; dollaro carta 655-005; franco svizzero 170-172; franco francese 3.17-3.11.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2040; New York 505; Svizzera 175.

Titoli	9	10	Titoli	9	10
Ren.'02	70 50	70 50	Snia	2350	2347
Red.3½	76 50	76 20	[illegible]	475 —	471 —
a f. a.	74 50	74 50	Unes	490 —	485 —
Red.5%	66 75	65 75	Mont.	2825	2950
a f. c.	66 75	64 30	Finsid	1360	1330
Red.3¾	82 —	81 60	Ilva	330 —	330 —
a f. a.	82 25	81 50	Ansaldo	730 —	725 —
Red.[illegible]	83 —	81 50	Viscosa	18 100	18 200
a f. a.	83 25	81 50	Cir	4000	4200
Red.3½	76 25	76 20	[illegible]	1260	1240
a f. a.	76 25	76 25	Anic	2010	2140
Bu.49	95 40	95 25	Rum.	479 —	499 —
a 50-I	94 90	94 90	Mont.g	3400	3400
a 50-II	94 90	95 —	M.cat	440 —	440 50
a 51	95 10	95 40	Zucch	1840	1865
a 51 a	88 90	89 20	Unica	829 —	116 —
Bu.48	99 05	99 —	Cart.it	6000	6050
a 50 S	94 25	94 —	Burgo	4600	4600
Fer3½	295 —	295 —	Pirelli	3400	3400
Imi 6%	435 —	435 —	Terni	1500	1600
Eli 6½	470 —	470 —	M.A.I.	10 000	10 000
[illegible]	870 —	850 —	[illegible]	230 —	230 —
[illegible]	920 —	920 —	Valdag	4001	4000
Tor.4½	410 —	410 —	Mar.E.	710 —	740 —
a5%.13	310 —	310 —	Sade	1295	1295
a5%.27	300 —	250 —	Sarda	90 —	85 —
S.Pao.	482 —	482 —	Ferrar	550 —	550 —
a 4,5	409 —	409 —	Elett	1900	1900
a 5%	461 —	461 —	Wet.	1745	1775
Mol	475 —	475 —	Param	960 —	900 —
a 4½	445 —	445 —	Gilard	905 —	925 —
Nob.	440 —	457 —	Frigt	490 —	380 —
A.Gen	17 000	17 460	Saffa	1720	1750
Medit	4700	4700	Lin.gar	900 —	900 —
[illegible]	4500	4700	Falco	12 000	12 000
Fer.m	260 —	267 —	Bergam	7750	7770
[illegible]	56 —	59 25	Cotam.	6500	6500
Sip	1470	1470	Fiat	1700	1700
Terni	540 —	527 —	Lanza	5050	5300
P.O.S.	392 —	400 —	[illegible]	3700	3750
Unes	450 —	445 —	Acq.P	1600	1625
Sni	4500	6100	Florio	1100	1000
[illegible]	1030	1000	Bari b	5000	4800
[illegible]	1812	1860	Silos	4500	4500
Fiat	1995	2100	[illegible]	10 000	10 000
[illegible]	250 —	282 —			

Milano, 10. — Assicurazioni generali 17.200; Fibra Tessili 2820; Snia Viscosa 18.000; Finsider 1335; Montecatini 670; Ansaldo 673; Isotta 283; Fiat 2100; Nebiolo 695; Edison 3820; Sip 1430; Terni 520; Unes 436; Bonassa Zuccheri 1800; Anic 2140; Saffa 1750; Italgas 58; Rumianca 496; Burgo 4820; Pirelli Italiana 4360; Pirelli e C. 4370.

PASSATEMPI

(Schema di parole crociate, righe 1-8)

ca - co - far - la - le - lo - ma - ma - ne - no - po - pe - ra - ra - ri - sa - te - tem - to - to - U - tu - van - vie.

Formare 4 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un proverbio.

1. regola, norma; 2. Don Bartolo lo è di Rosina; 3. re ostrogoto; 4. donna di Mogadiscio; 5. proibiscono; 6. si dà ai metalli; 7. medicamento; 8. nel.

Parole crociate - Orizzontali: 1 platino; 2. ritirati; 3. Ivanoe; 4. mattile; 5. ulterio; 6. I.L. Orio; 7. Araiero.

Verticali: 1. primula; 2. livellar; 3. al - alto; 4. tinieri; 5. iro - iri; 6. na - rilo; 7. Ortenio.

CINEMA

La magnifica bambola, di F. Borzage - Segretario a mezzanotte, di M. Leisen

La magnifica bambola è la biografia d'una donna americana, vissuta al tempo della guerra d'indipendenza e della lotta contro lo schiavismo. Figlia d'un quacchero che la marita a un uomo che non ama, rimasta vedova, incontra e s'innamora d'un giovane senatore, un ambizioso senza scrupoli, che mira alla dittatura. La vedovella che ha invece radicato in petto il culto della libertà democratica, come conosce di che pasta sia l'uomo, se ne disamora, e orientatasi secondo i suoi ideali, trova in Madison, suo compagno di fede, un marito e un tempo illustre e ideale. Realizzato con larghezza di mezzi e, quanto a evocazione di ambienti e di tipi, di un gusto sicuro, manca di rilievo e scorre alquanto monocono; gli nuoce il piglio propagandistico, le troppe digressioni apologetiche, il tono magistrale e quasi pedantesco. Brava Ginger Rogers, con cui sono David Niven e Burgess Meredith.

Segretario a mezzanotte è una commedia di ripicchi amorosi. Un pittore in bolletta s'adatta a far da segretario privato a una donna d'affari, bella, orgogliosa e tetragona all'amore. Posta questa premessa, il resto vien da sè: i due s'innamorano l'uno dell'altro, ma non lo ammetteranno che dopo una lunga serie di dispetti. E' un film che non ha unità d'imprevisto e d'insolito, ma è abile e vivace, sovente spassoso e sempre piacevole. Eccellenti gli attori: l'elegante Rosalind Russel e il simpatico Fred Mac Murray.

l. p.

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 Compagnia dei Bambini di Venezia.

CIRCO TOGNI: Cittadella, ore 21.

LA SERENELLA ore 21 grande serata protang, in onore del giocatori del Torino Campioni d'Italia.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ristor. cuci. Pullman p. del Dilf.

ALBERO FIORITO. Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto Iemmaselle Lisita.

GIARDINO DANZE MODA. Ore 21 Orchestra Ginelli.

GRAN SAITA Frenaglio. Terrazza Chalet Valentino 21-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa. 21 Orch. Canaro.

EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. 21 Orch. Zeme

SPETTACOLI

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz. Danze (terrazzo Rotonda Moda).

IL GIORGIO Valentino. Ristorante ore 21. Orch. Valdemar. T. 682.131

BARESIO BAR c. M. Azeglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 5.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominotto ore 21.

CHALET (Val.) 21 Orch. G. Majetta

COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.

ASTRA DANZE v. E. Filo 5, ore 21

LE PERROQUET

Via Goito, 15 - Tel. 62-068

Questa sera alle 21,30

RIAPERTURA

EDEN - DANZE

Tel. 44-766

Stasera grande serata

TORINO SOGNA

Attrazioni - sorprese - premi

L'Orchestra ZEME e la cantante Jone Caliagli nel nuovo repertorio.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I falchi del fiume giallo» Randolph Scott, Ruth Warrick. Ultimo ore 22.20.

ASTOR: «Sfida infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.

CORSO: «Tarzan contro i mostri» Johnny Weissmuller, Nancy Kelly. Ultimo ore 22.30.

VITTORIA: «Il primo dei pochi» con Leslie Howard, D. Niven. U. 22

AUGUSTUS: «Fantasia» di Walt Disney a colori. Ultimo 22.

DORIA: «Segretario a mezzanotte» Rosalind Russel, Fred Mac Murray

GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): 2 spettacoli ore 20.30 e 22.30 «Figli ribelli» con Gale Storm e Jackie Cooper

IDEAL: Apert. 14: «Panico» con Michel Simon, Viviane Romance.

NAZIONALE: «Una notte a Rio» A. Faye, C. Miranda, Don Ameche

TORINO: «La bella e la bestia» Jean Marais, Josette Day.

STATUTO: «Sergente di ferro» con Fredrich March, Charles Laughton.

PRINCIPE: «Sperduti nell'Harem» Gianni e Pinotto. Ultimo 22.

HOLLYWOOD: «Il sole sorge domani» E. G. Robinson, M. O'Brien.

ALFI: «Il richiamo della foresta»

ASTI: «Fantasma dell'Opera».

P. NUOVA: «La vergine ribelle».

OLIMPIA: «Un genio in famiglia»

ROMANO: «Maschera di ferro».

LUX: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers, David Niven.

IMPERIALE: Robin Hood Calif. V.

ITALIANO: «Giorni perduti».

VINZAGLIO «Bernadette» J. Jones

FREJUS: «Lettere al sottotenente» Topolino e Varietà.

NUOVO: «Bernadette» J. Jones.

V. VENETO «Bernadette» J. Jones

RADIUM: «Anche i boia muoiono»

DROPA: «Padre Sergio».

AQUA: «Lotta di spie» e Varietà

PALERMO: Ritratto di Dorian Gray

SOCIALE: «Scandalo a Filadelfia»

COLOSSEO Quarantamila cavalieri

PIEMONTE 3 ragazze e 1 marinaio

MODERNO: 2 f. «Fedora» «Varietà»

SPEZIA: «I misteri di Parigi».

ASTRA Gunga Din. V. Mac Laglen

EXCELSIOR: «Il libro della giungla» in Technicolor con Sabu.

ODEON: «Medelina. Gran successo.

TITANIA: «Ranch del mistero».

ROERA: «Sono colpevole».

LUCENTO: «Il canto della vita»

ROMA: «Città degli spettri».

Per la partita Juventus-Alessandria, l'E.N.A.L. ha organizzato per gli sportivi torinesi una gita in pullman ad Alessandria.

Oggi all'ASTOR

Il capolavoro di J. Ford

prodotto dalla 20th Century-Fox

SFIDA INFERNALE

con LINDA DARNELL

HENRY FONDA

VICTOR MATURE

CINE DORIA

una scintillante produzione della Casa Paramount:

SEGRETARIO A MEZZANOTTE

con

Rosalind Russell

Fred Mac Murray

CINE GIARDINO

2 SPETTACOLI 2

Apertura ore 20.30, ult. 22,30

La Monogram Pictures presenta in prima visione assoluta un gioiello della produzione 1947

FIGLI RIBELLI

con GALE STORM e JACKIE COOPER

Il dramma d'una generazione ribelle, un film appassionante e patetico

CINE TEATRO IDEAL

Oggi

un dramma morboso della malavita parigina

Pànico

con VIVIAN ROMANCE e MICHEL SIMON

Vietato ai minori di anni 16 e sconsigliabile alle persone impressionabili

Cine Principe

Grande successo del nuovissimo e spassosissimo superfilm U. G. M. 1947-48

SPERDUTI NELL'HAREM

con

GIANNI E PINOTTO

Marylin Maxwell - John Conte

Jimmy Dorsey e sua orchestra

FILIPPO BURZIO

Direttore

Una grave colpa

Esistono molti disturbi a carico dell'apparato digerente (bruciori di stomaco, senso di peso, digestioni difficili, acidità, crampi, eruttazioni ed altri disturbi) che molte volte si trascurano, diminuendone l'importanza con la solita frase: come è venuto passerà. E' un grave errore ed una grave colpa.

Il cattivo funzionamento dello stomaco, la formazione di secrezioni acide possono portare alla insorgenze di ulcere e di altre gravi malattie.

La somministrazione continuata di un cucchiaino per pasto di ANTIPIROSOL, il prodigioso preparato digestivo, antiacido e antifermentativo, elimina tutti i disturbi sopra elencati ed assicura una digestione perfetta.

Antipirosol è efficacissimo anche contro i dolori da ulcera gastrica e duodenale.

In tutte le Farmacie oppure franco di porto a domicilio, tramite farmacia, inviando vaglia di L. 215 alla SICPA - Corso Stati Uniti 61 - Torino.

CIRCO TOGNI PIAZZA CITTADELLA

Nuovi importanti debutti.

I più famosi acrobati sud-americani ed un grande illusionista

Telef. 40-966

RADIO

RETE AZZURRA: 13: Orchestra Cetra; 13,30: Il calendario del popolo; 13,50: Musiche vocali italiane e francesi; 15,35: Quintetto vario; 18,45: Il [illegible]; 19,40: Orchestra Armonica; 20: Giornale; 20,35: Orchestra da concerto; 21,15: Ferrari e la sua fisarmonica; 21,35: Specchio a tre luci; 22,15: Musiche contemporanee italiane e straniere; 23,15: L'orologio di domani; 23: Giornale; 23,35: «L'approdo»; 23,45: Ultime.

RETE ROSSA: 13: Musica da camera; 14,45: Università Marconi; «Possibilità future dell'energia atomica»; 19: Il vostro amico; 19,40: Sport; 20: [illegible]; 20,35: Canzoni; 21: Convegno dei cinque; 21,35: Orchestra d'archi di Radio Napoli; 22,10: Nato De Feo: «Esercizi della politica»; 22,20: «Più forte di lui», un atto di G. Bernard Shaw; 22,45: L'orologio di domani; 23: Giornale; 23,35: «L'approdo»; 23,45: Ultime.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 90 p. p.

CAVALLO da tiro vendo. T. 45-660.

COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17, telefono 45-006.

SE a prezzi vantaggiosi acquistare cuscinetti serie DRNO. Casella 16 21, SPI, Milano.

TAVOLAME pioppo larice castagno abete correntini vendonsi, cercasi rappresentante. Telefonare 90-170.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

DISPONENDO presse 90 tonn. accettansi lavori stampaggio tranciatura. Telefonare 44-257.

MACCHINE scrivere calcolatrici Ditta Frizzarin ripara vende cambia acquista. 46-180. S. Secondo 33.

VERNICIATURA fuoco accetta lavori serie. Sellinato qualsiasi colore. Scrivere casella 8911 SPI. Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p.p

AVVIATISSIMA bottiglieria biliardo pressione moderna urge cedere anche vuoto. Barziali, Lagrange 29

AVVIATISSIMA cartoleria merceria alloggio causa malattia cedesi 950 mila. Barziali, Lagrange 29.

CINEMA provincia Asti cede. Per informazioni Casa Cinema. U. Rattazzi 1, Torino.

GIOVANE buona pratica negozio commestibili cerca gerenza. Scrivere casella 6022 SPI. Torino.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

AFFARONE. Palazzina 6 camere libere giardino comodità tranviaria 2.000.000. Masini, Lagrange 20.

ALLOGGETTO corso Marconi, due camere, cucina, entrata, bagno, vendesi urgenza 300.000 libero subito. Altro alloggio 6 camere occasione 700.000. Dalma, telef. 45-088.

AMPIO negozio, alloggio, magazzino garage, via Genova paraggi Fiat, vendesi proprietà. Scrivere casella 8600 SPI. Torino. Telefonare 42-910.

AERONAUTICA terreno 1807 mq. vendesi 380 al metro. Telef. 31-190.

CASA semicentrale 30 camere negozi, lordo 5.000.000, altra periferica 26 vani 4.000.000. Brizio, San Francesco Assisi uno.

CASA 8 camere una giornata terreno centro Bandito Bra vendesi cambiando automobile. Masini, Lagrange 20.

DUE appartamenti ultimo piano nuova elegante costruzione pronti subito 5 camere servizi vendo costruttore corso Racconigi. Vendonsi anche negozi e cortiletto. Telefono 82-965.

PRIVATO comprerebbe casetta 3-4 camere frutteto libera. Telef. 48-103

MADONNA Pilone, vendo sei camere libere subito. Demaria, Mattei, 11 due.

TERRENO fronteggiante corso Francia mq. 3044 fronte 100, blocchi 750.000. Arese, Mazzini 36.

VENDIAMO alloggetti negozi liberi barriera Nizza, stabilimento area 6000 coperti 650. Linzotto libero. Acquistiamo alloggi occupati. Telefonare 61-741.

VENDO alloggi sei camere ed accessori. Via Duchessa Jolanda. Telefonare 45-048.

VENDO alloggi sei camere ed accessori. Via Duchessa Jolanda. Telefonare 45-048.

VENDO occasione casa divisibile 3 scale 16 negozi grande giardino Cassa. Corso Casale 103.

600 metri fabbricabili preferib. ai privati acquistare direttamente Borgo Vittoria. Scrivere casella 8041 SPI. Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

A professionista affitto ufficio centrale. Scrivere casella 9308 SPI. Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p.p

ALLOGGIO nuovo paraggi Porta Susa libero subito affitto. Tel. 51-088

CEDONSI due camere cucina rilevando mobilio. Telefono 81-348.

PRIVATO cerca alloggio tre camere servizi pagando ripristino rilevando mobilio. Telefonare 46-103.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 20 p. p.

VILLA Lago Orta 31 vani, Darsena, 10 pertiche 3.500.000. Nelli, Corconio (Novara).

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p

AFFITTASI ammobiliata elegante comodità [illegible] uso piede a terra o stabile. Telef. 44-007.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.

A signorina elegante, colta, intelligente, che abbia vaste relazioni ambiente universitario, offresi decorosa occupazione. Scrivere casella 4018 SPI. Torino.

SIGNORINA pratica operai aiuto ufficio cerca subito piccola azienda. Scriv. cass. 9211 SPI. Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.

AUTISTA 3° benzina 3° nafta offresi ovunque. Ramello Giacomo, Millefonti 11.

DISEGNATORE meccanico giovane pratico referenze libero subito occuperebbesi. Scrivere casella 9133 SPI. Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

VIAGGIATORE accetta rappresentanza organizzazione lancio prodotti Sicilia Puglia. Scrivere casella 5736. SPI. Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 20 p. p.

COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17, telefono 43-006.

LUSSUOSA camera pranzo Chippendal entrata Rinascimento piatti argenteria bronzi tappeti vendo. Telefonare 61-051.

MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Mattcoto 5, telefono 41-950.

VENDO macchine cucire tutte industria Singer ajour. Corso Vittorio 63.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p.p.

ACQUISTEREI da privato macchina utilitaria Topolino, Balilla, Augusta. Telefonare 71-704.

APRILIA nuova semi-nuova. Fiat 00, 38 in buone condizioni comprero. Scrivere Leone Luigi. Bonsanigo 11.

AUTOSCUOLA Po di Lorenzo Girard. Sede Principe Amedeo 20. Torino.

AUTOMOBILISTI ciclisti adoperate pompe pedale Baby-Pump utile economica pratica. Visitateci: O.C.A., Lagrange 13.

GOMME Pirelli, Michelin. Cambi compra vendita occasioni. Telefonare 41-418.

OCCASIONE causa partenza urgente vendere autocarro 30 q.li ottimissimo gemellato misilior offerta. Telefonare 40-563.

608 camioncino 4 marce cedesi. Fanlin, via Ormea 81.

" Miss Rinascita ,,

PRIMO GRANDE CONCORSO CINEMATOGRAFICO

(GAVARRY)

(PRODOTTI DI BELLEZZA)

Per la scelta di una futura DIVA DELLO SCHERMO

Leggete le modalità sul settimanale

"IL GIRARROSTO,,

sotto i cui auspici è bandito il Concorso

RICCHI PREMI AI PARTECIPANTI

Qual'è il motivo di una lite fra tifosi?

Il risultato effettivo di una partita di calcio

La scheda del CONCORSO PRONOSTICI SILNAP non vi richiede somme, sottrazioni, scarto goals o calcoli complicati. Non vi richiede di scrivere numeri che si prestano a contestazioni nell'esame dei risultati.

Cancellare con una sola X i punteggi del vostro pronostico.

Il concorrere ai milioni di premi (1° premio settimanale indivisibile di almeno L. 2.000.000) che ogni settimana la SILNAP mette in palio.

Un biglietto della Lotteria Nazionale comprato a rate VI dà diritto a concorrere ai pronostici SILNAP. - Lire 25 primo acconto sul biglietto della Lotteria Nazionale, - Lire 30 secondo acconto in bolli SILNAP per il ritiro del biglietto stesso.

La calza del giorno:

NAILON-NAILON-NAILON

Lire 1000

a. b. a.

Via Garibaldi angolo Via Mercanti

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

RABARZUCCA SPA — MILANO VIA FARINI

MOBILI BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE

Via Belfiore, 43 - TORINO

Telefono 683-364

MACCHINE per SCRIVERE

NUOVE E D'OCCASIONE

PAGAMENTO RATEALE

presso Soc. MERLO & C. - Via Garibaldi, 26

Buone notizie per i tifosi

Il grande entusiasmo suscitato nei veri sportivi dall'iniziativa presa dalla GIESSE, in collaborazione con i giornalisti italiani e con l'E.N.A.L., fra pochi giorni sboccherà in una grande manifestazione: i «pronostici la libertà» che potranno effettuare tutti coloro che acquisteranno le artistiche cartoline Giesse. Si tratta di centinaia e centinaia di soggetti che vanno dai ritratti a colori dei più noti campioni dello sport alle impressioni umoristiche di vicende sportive fino alle simboliche documentazioni realizzate le più note competizioni internazionali. Si scriverà quindi GIESSE al collezionerà GIESSE e — ciò che farà piacere ai tifosi — si pronosticheranno le squadre del cuore: sempre GIESSE!

OGGI all'AUGUSTUS

e per soli pochi giorni

Eccezionali rappresentazioni straordinarie

del capolavoro R.K.O. a colori di Walt Disney

FANTASIA

il portento Bianco musicale del disegno animato, ispirato alle partiture più famose degli autori più insigni.

Il film non verrà proiettato in nessun altro locale durante l'attuale stagione.

OGGI all'AMBROSIO

un film RKO-Radio 1947-'48

I FALCHI DEL FIUME GIALLO

dal romanzo di Pearl Buck:

NEI CIELI DELLA CINA

Interpreti principali:

RANDOLPH SCOTT

RUTH WARRICK

ELLEN DREW

ANTHONY QUINN

Regista: RAY ENRIGHT

CINE TORINO

GRANDE SUCCESSO

del film di J. COCTEAU in prima visione per Torino

LA BELLA E LA BESTIA

Un capolavoro SCALERA interpretato da

JOSETTE DAY e JEAN MARAIS

raselet

RASOIO ELETTRICO A SECCO

RADE CELERMENTE SENZA ACQUA SENZA SAPONE SENZA LAME

"IL RASOIO MODERNO PER L'UOMO MODERNO"

OPUSCOLI GRATIS

Caudano

TORINO PIAZ. C. FELICE 28

MOBILI per UFFICIO

SILOTECNICA

Serie Torino - Serie Piemonte

Esposizione e Vendita TORINO

Ditta OMB di Ellena e Origlia

Via XX Settembre, 51

Telefono 43-818

Stabilimento Regina Margherita

Telefono 79-087

IL CALDO AUMENTA

ed aumentano i disturbi epatici ed intestinali. Solo un cucchiaino di BISURYL dopo i pasti normalizzerà tutto curando la causa ed evitando complicazioni.

A Torino nelle buone Farmacie o presso la U.R.E.D., via Borgonuovo 76 - Telef. 71-386.

GRUPPI ELETTROGENI

di piccola e media potenza

SPECIALI per: cinematografi, parrucchieri, illuminazione locali.

Dr. GIOCOLA - Via Consolata, 3

Telefono 44-848

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura

EMORROIDI RAGADI SENZA VENE VARICOSE OPERAZIONE

Ore 10-12 — 14,30-18,30

Dir. Dottor Comm. CHIURANO

TRASFERITO v. Nizza 57

AI DIPENDENTI MUTUE PREZZO SPECIALE

ANNUNZI SANITARI

Dr. Cav. Uff. A. FRANCIA

Specialista malattie della pelle e veneree

Via di Vittoria, 24 Piano 2°

Ore 13-19 SALE SEPARATE

Dottor EFREMIAN Specialista

Malattie Pelle Veneree Tel. 45-076

V. Bergola 46, 2° piano. Ore 9-12,30-15-19

Festivi 9-13 Sale Separate

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!